



TRE IMMAGINI DELL'APPIA ANTICA: LA REGIONE VARA IL PROGETTO DEL GRANDE PARCO, 5000 ETTARI DI VERDE PROTETTO DAI FORI AI CASTELLI

## REGIONE

«UNA giornata storica che dedico ad Antonio Cederna. Con la decisione di oggi raggiungiamo un doppio risultato: mettiamo in connessione immense aree verdi della capitale, dal centro storico alla periferia, e cancelliamo due lottizzazioni, una nel Comune di Roma, l'altra in quello di Ciampino».

Ieri la giunta regionale ha approvato il superparco dell'Appia Antica, che passa da 3.400 a 5.000 ettari e l'assessore all'Ambiente Angelo Bonelli, che ha firmato la proposta di legge, è visibilmente euforico. «Si realizza un sogno — dice — quello di collegare l'area dei Fori con il parco dei Castelli Romani, attraverso la direttrice dell'Appia Antica». Il nuovo parco si estenderà in-

Ieri l'approvazione della giunta. Cancellate due lottizzazioni: una del Comune l'altra di Ciampino

## Sì al superparco dell'Appia Antica 5000 ettari verdi dai Fori ai Castelli

fatti oltre Porta San Sebastiano, fino alle Terme di Caracalla e, dalla parte opposta, fino a al Divino Amore, dove era prevista un'edificazione per un milione di metri cubi. Con il Divino Amore e l'area contigua di Frattocchie siamo già al parco dei Castelli Romani. «E dell'ultima ora — aggiunge Bonelli — è la disponibilità del Comune di Castelgandolfo a cedere l'area dei Torlonia, l'anello mancante per creare a tutti gli effetti continuità fra l'Appia Antica e i Castelli».

**Marrazzo: "E' un altro passo avanti verso la costruzione integrata di parchi e riserve"**

A ovest, verso la Cristoforo Colombo, il parco dell'Appia Antica si allarga fino alla riserva del Laurentino-Acqua Acetosa attraverso i territori della Cecchignola e del Colle della Strega,

che viene salvato dall'arrivo di 72.000 metri cubi di cemento. A est, passata l'Appia Nuova, il parco dell'Appia conquista le aree di Lucrezia Romana, Capannelle e Fonte dell'Acqua Appia. Poi su, oltre gli Acquadotti, ingloba anche Tor Fiscale. In tutto fanno 1.600 ettari tutelati.

«È un altro passo verso la costruzione di un sistema integrato di parchi e riserve — dichiara il presidente della Regione Piero Marrazzo — che dovrebbe avvolgere Roma come una cintura

verde garantendo l'equilibrio tra zone urbanizzate, agricole e naturali che da sempre caratterizza la città e tutta l'antica Campagna Romana».

Esultano i cittadini dell'associazione Colle della Strega, da cinque anni impegnati per cancellare la lottizzazione. «Organizzeremo una grande mobilitazione per sostenere la legge anche in consiglio regionale», dice Massimiliano Di Gioia. Ma in consiglio i numeri per l'approvazione dovrebbero esserci tutti. «La maggioranza si è dimostrata molto unita in giunta — raccolta l'assessore Bonelli — Se lo rimarrà in consiglio la legge passerà anche contro l'opposizione del centrodestra».

(cecilia gentile)